

Codice di
CONDOTTA

per la gestione di spazi di dati affidabili sulla base
dell'autodeterminazione digitale

1. Introduzione

Il 30 marzo 2022 il Consiglio federale ha preso atto del rapporto «Creazione di spazi di dati affidabili sulla base dell'autodeterminazione digitale»¹. Tale rapporto sottolinea l'importanza dei dati, evidenzia il potenziale che il loro sfruttamento può avere a vantaggio della Svizzera e raccomanda di promuovere attivamente la creazione e la gestione di spazi di dati affidabili e interoperabili.

Gli spazi di dati sono strutture tecniche e organizzative che collegano tra loro gli utilizzatori e i fornitori di dati, permettendo così l'utilizzo multiplo dei dati. Gli spazi di dati stabiliscono quindi un collegamento diretto fra vari attori sul fronte della domanda e dell'offerta di dati. Uno spazio di dati è solitamente incentrato su un tema (sanità, mobilità, settore finanziario ecc.), comprende in linea di principio dati in senso lato, ossia vari tipi di dati (in particolare dati personali di persone fisiche, dati di persone giuridiche e altri dati non personali², dati statici e/o dinamici ecc.), e sottostà a un quadro di governance che definisce le condizioni di accesso ai dati e il loro utilizzo.

Per quanto riguarda il ruolo degli organismi che determinano la struttura, l'organizzazione e la governance di uno spazio di dati – a seconda delle circostanze giuridiche, organizzative e pratiche di detti spazi – in questa sede s'intende il cosiddetto «responsabile dello spazio di dati». Questo ruolo può essere distribuito tra diversi attori. Gli altri ruoli rilevanti ai fini degli spazi di dati sono descritti più in dettaglio nell'allegato 1. Il codice di condotta funge per tutti i ruoli da quadro di riferimento per definire la struttura e la governance di spazi di dati affidabili.

Lo sviluppo di spazi di dati affidabili e interoperativi è ancora agli inizi, ma sta assumendo un'importanza crescente nella società odierna sempre più digitalizzata. Tali spazi creano le premesse per uno scambio di dati su larga scala e gettano le basi sia per un utilizzo dei dati condiviso, più diversificato e più ampio sia per lo sfruttamento di sinergie. Inoltre, favoriscono l'innovazione, consentono un impiego efficiente e sostenibile delle risorse e permettono di soddisfare esigenze sociali ed economiche. Per sfruttare il potenziale dei dati disponibili è necessario definire nuovi standard e meccanismi di governance che descrivano secondo quali modalità e a quali condizioni noi, in quanto società, potremo utilizzare i dati in futuro.

2. Scopo del codice di condotta

Lo sviluppo di spazi di dati avviene in un contesto tecnologicamente complesso, contraddistinto da una crescente quantità di dati in silos proprietari e costanti interrogativi sul controllo dei dati. Il codice di condotta affronta queste problematiche concretizzando l'assetto di spazi di dati affidabili. In questi spazi gli attori possono contribuire attivamente a creare fiducia nell'utilizzo responsabile dei dati in senso lato definendo processi che attuano comportamenti in tal senso. Nell'ottica dell'autodeterminazione digitale, il codice di condotta contiene strumenti per garantire affidabilità quanto alla struttura e alla governance degli spazi di dati nonché sicurezza e controllo nella condivisione e nell'utilizzo dei dati da parte di tutte le parti coinvolte.

Il codice di condotta definisce quattro principi di base per la creazione di spazi di dati affidabili (v. sez. 7) e li concretizza sotto forma di raccomandazioni con possibili misure di attuazione correlate. Queste ultime sono distinte a seconda dei ruoli che gli attori svolgono all'interno di uno spazio di dati (v. all. 1). Quali raccomandazioni siano appropriate per quali attori di un determinato spazio di dati sono da verificare nell'ambito del diritto vigente nonché sulla base delle caratteristiche dello spazio in questione e degli interessi legittimi di tutte le parti coinvolte. Non è sempre opportuno attuare ogni singola raccomandazione, soprattutto quando in caso di obiettivi contrastanti una loro prioritizzazione si rende necessaria.

1. Rapporto *Creazione di spazi di dati affidabili sulla base dell'autodeterminazione digitale* (UFCOM, DFAE, marzo 2022).

2. Si noti che vista la possibilità di collegare i dati di uno spazio di dati, in futuro sarà più difficile distinguere nettamente tra dati personali e non personali. Tale distinzione spetta agli attori responsabili all'interno di uno spazio di dati.

3. Destinatari del codice di condotta

I destinatari del codice di condotta sono tutti gli attori pubblici e privati che partecipano a uno spazio di dati. Questi attori svolgono uno o più ruoli tra quelli seguenti: responsabile dello spazio di dati, intermediario di dati, fornitore di dati e utilizzatore di dati (v. all. 1). Di conseguenza, sia le seguenti raccomandazioni che le possibili misure di attuazione correlate si riferiscono a questi quattro ruoli. Il codice di condotta può fungere anche da guida per eventuali altri attori futuri di uno spazio di dati o altre cerchie interessate.

4. Valore aggiunto del codice di condotta

Il codice di condotta intende promuovere una conoscenza approfondita dei comportamenti affidabili negli spazi di dati, affinché questi ultimi siano considerati sicuri e vengano utilizzati da individui, aziende e servizi pubblici. Mostra quindi come gestire i dati in modo autodeterminato e affidabile e come sfruttare meglio il loro potenziale.

Dal punto di vista sociale ed economico, il codice di condotta produce i seguenti valori aggiunti:

1. grazie a una maggiore fiducia nella gestione dei dati, consente un loro utilizzo più ampio e diversificato, che dà spazio all'innovazione, a nuovi modelli commerciali e a servizi ottimizzati e personalizzati. Pertanto, anche le sfide che interessano la società nel suo complesso, come il cambiamento climatico, possono essere affrontate in misura crescente con metodi basati sui dati;
2. consente agli attori di uno spazio di dati affidabile di essere all'avanguardia in fatto di modelli commerciali nuovi e digitali;
3. crea fiducia e accettazione nei confronti di un servizio offerto e delle tecnologie utilizzate, con un conseguente effetto positivo sull'esperienza dei destinatari e sul successo economico;
4. evolve in funzione degli attori che lo utilizzano, che ne influenzano l'applicazione e lo sviluppo;
5. promuove la nascita di una comunità di pratica, che può condividere esperienze nella gestione di spazi di dati affidabili;
6. sostiene la definizione di un obiettivo coordinato tra Confederazione, settore privato e società civile in materia di spazi di dati affidabili.

5. Classificazione giuridica del codice di condotta

A seconda del contesto e degli attori coinvolti, gli spazi di dati devono tener conto di problematiche diverse quanto a modi di funzionamento e orientamenti. La ponderazione e l'implementazione delle varie raccomandazioni comportamentali e misure di attuazione devono quindi poter essere definite e priorizzate in base al campo di applicazione e alla sensibilità dei dati. Di conseguenza, formulando raccomandazioni comportamentali non giuridicamente vincolanti, il presente codice di condotta volontario funge da ausilio per gli attori pubblici e privati che lavorano alla creazione di spazi di dati o si muovono al loro interno nei loro rispettivi contesti e quadri normativi.

Occorre tuttavia considerare che alcune disposizioni del codice di condotta si sovrappongono a quelle di norme generali e leggi speciali (p. es. della legge sulla protezione dei dati). Il codice di condotta presuppone in questo e in altri ambiti il pieno e completo rispetto delle basi giuridiche esistenti. Pertanto, la sua attuazione non esime neanche da una verifica completa del rispetto delle prescrizioni legali o di eventuali norme settoriali.

La fiducia non presuppone tuttavia solo il rispetto delle leggi. Per tale motivo il codice di condotta è volutamente più ampio delle basi giuridiche esistenti, per esempio nel campo della protezione dei dati. In quanto strumento di autoregolamentazione, completa il quadro normativo esistente, promuovendo comportamenti volontari e generali per raggiungere l'obiettivo di spazi di dati affidabili sulla base dell'autodeterminazione digitale. Di conseguenza, il codice di condotta non è giuridicamente vincolante, ma ha una certa pretesa normativa. Si presuppone che tutte le parti coinvolte, per via del loro interesse verso spazi di dati affidabili, siano fortemente incentivate a rispettare il codice di condotta, che considerano con la dovuta serietà verificando con accuratezza l'attuazione delle raccomandazioni comportamentali rilevanti nel loro contesto.

6. Elaborazione del codice di condotta

Le seguenti raccomandazioni e le misure di attuazione correlate (v. all. 2) sono il frutto di un processo di autoregolamentazione coordinata sotto la guida della Confederazione e con il coinvolgimento di vari attori dell'economia privata, del mondo accademico, della società civile e della pubblica amministrazione. È ipotizzabile che venga integrato o sostituito da una nuova normativa, come proposto dalla mozione 22.3890 del 22 agosto 2022 presentata dalla Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura del Consiglio degli Stati (CSEC-S), e che il focus si sposti così verso altri contenuti.

7. Principi di base

Le seguenti raccomandazioni comportamentali mostrano le modalità di attuazione dei principi di base all'interno di uno spazio di dati. Vengono ulteriormente precisate nell'allegato 2 e corredate da possibili misure di attuazione in funzione dei ruoli in uno spazio di dati (v. sez. 3 e all. 1).

Trasparenza

Il principio della trasparenza prevede un accesso semplice e trasparente alle informazioni importanti.

1. **Documentazione:** le informazioni necessarie sono documentate e accessibili in modo tale che tutti gli attori coinvolti nello spazio di dati possano farsi un'idea chiara dell'utilizzo dei dati (in particolare in fatto di contenuto, raccolta, registrazione, conservazione, utilizzo, modifica, comunicazione, trasmissione, archiviazione, cancellazione o distruzione di dati). Lo stesso vale per la finalità di utilizzo dei dati.
2. **Organizzazione:** vige trasparenza sul modello commerciale, sulla forma e sull'organizzazione dello spazio di dati.
3. **Comprensibilità:** le informazioni e i dati in relazione allo spazio di dati sono resi facilmente accessibili e presentati in modo comprensibile e adeguato ai gruppi target.
4. **Chiarezza:** l'origine dei dati messi a disposizione è chiara e, soprattutto per quanto riguarda i dati personali, la loro quantità e la finalità di utilizzo all'interno del rispettivo spazio sono prevedibili.
5. **Accesso:** gli attori di uno spazio di dati possono accedere ai dati e ai metadati in modo semplice e senza ostacoli. Ciò significa che dati e metadati sono consultabili in modo tempestivo e leggibili da una macchina.

Controllo

Il principio del controllo garantisce che tutti gli attori abbiano la possibilità di gestire i propri dati e l'accesso a questi ultimi a seconda dei ruoli che svolgono.

6. **Strumenti di controllo**: in uno spazio di dati affidabile tutti gli attori dispongono degli strumenti di controllo necessari per un utilizzo sicuro dei dati, in particolare di quelli personali, a seconda dei ruoli che svolgono.
7. **Trasmissione**: se uno spazio di dati prevede la trasmissione di dati al di fuori di esso, il controllo di tale trasmissione è garantito. Questo vale in particolare per i dati personali.
8. **Libertà di scelta**: in assenza di obblighi legali, la partecipazione a uno spazio di dati è volontaria. La partecipazione è di per sé soggetta a condizioni specifiche dello spazio di dati.
9. **Sicurezza**: in uno spazio di dati vigono processi chiari volti a individuare ed eventualmente a ridurre i rischi per la sicurezza cui sono esposti lo spazio di dati e gli attori coinvolti.

Equità

Il principio dell'equità prevede il trattamento equo di tutti gli attori in uno spazio di dati.

10. **Proporzionalità**: la condivisione, l'utilizzo e l'utilizzo multiplo dei dati all'interno di uno spazio di dati si basano sul principio di proporzionalità
11. **Assenza di discriminazioni**: le condizioni specifiche di uno spazio di dati e la sua gestione sono concepite in modo non discriminatorio; inoltre, la possibilità di partecipare come attore deve essere garantita sulla base di criteri oggettivi
12. **Equilibrio di interessi**: tra gli attori di uno spazio di dati vi è equilibrio di interessi.
13. **Qualità dei dati**: tutti gli attori di uno spazio di dati puntano a un'elevata qualità dei dati. I dati hanno un impatto diretto sulla realizzazione di prodotti e servizi. Di conseguenza, dati qualitativamente insufficienti possono generare discriminazioni e disparità di trattamento.
14. **Protezione particolare di bambini e adolescenti**: quando partecipano a uno spazio di dati, bambini e adolescenti godono di una protezione particolare per via della loro scarsa esperienza in materia.

Efficacia

Il principio dell'efficacia contribuisce a massimizzare l'utilità e la sostenibilità degli spazi di dati.

15. **Attuazione**: le condizioni vigenti in uno spazio di dati sono applicate e attuate in modo efficace.
16. **Interoperabilità**: ogniqualvolta possibile e pertinente, tutti gli attori promuovono l'interoperabilità degli spazi di dati.
17. **Agilità**: tutti gli spazi di dati evolvono costantemente e sono in grado di adattarsi con rapidità e flessibilità alle mutate circostanze.
18. **Sostenibilità**: tutti gli attori si impegnano a favore della sostenibilità ecologica, sociale ed economica dello spazio di dati.

8. Condivisione di esperienze

Per promuovere un'applicazione ampia ed efficace del codice di condotta (risultati comparabili in situazioni comparabili) e incoraggiarne lo sviluppo, i responsabili di spazi di dati sono invitati a organizzare regolarmente momenti di condivisione di esperienze, perseguendo un approccio multistakeholder e prestando attenzione all'interdisciplinarietà dello scambio. Perché la condivisione di esperienze possa avvenire, i responsabili di spazi di dati devono definire le attività corrispondenti. In tal modo si promuovono buone pratiche, si dà voce ai vari attori e si sviluppano capacità. I responsabili di spazi di dati rendono conto pubblicamente del contenuto e della forma della condivisione di esperienze.

9. Attuazione

Le organizzazioni e le unità firmatarie pubblicano a intervalli regolari un rapporto sull'attuazione delle raccomandazioni comportamentali e delle misure. Per permetterne la comparabilità, il rapporto deve avere una struttura uniforme. Inoltre, i firmatari sono liberi di adottare ulteriori misure (p. es. istituzione di peer review reciproche e di cosiddette «Data Assemblies»).

10. Rapporto con altri progetti della Confederazione

In aggiunta al codice di condotta per la gestione di spazi di dati affidabili, l'Ufficio federale di statistica ha elaborato un codice per una scienza dei dati affidabile e incentrata sull'essere umano. Tale codice contiene comportamenti affidabili per progetti della Confederazione volti a ottenere risultati scientificamente basati sui dati da utilizzare per la risoluzione di problemi. Pertanto, nei loro rispettivi campi di applicazione entrambi i codici promuovono l'utilizzo dei dati in condizioni affidabili e perseguono quindi gli stessi obiettivi.

Con la mozione 22.3890 della CSEC-S del 22 agosto 2022 «Elaborare una legge quadro per l'utilizzo secondario dei dati» il Consiglio federale è stato incaricato di istituire in una legge quadro le basi legali che consentano di sviluppare e realizzare rapidamente infrastrutture specifiche per l'utilizzo secondario dei dati in settori strategicamente rilevanti. Il codice di condotta può fornire spunti importanti in proposito senza per questo fungere da precedente.

Allegato 1: i ruoli in uno spazio di dati

Gli spazi di dati sono strutture tecniche e organizzative che collegano tra loro gli utilizzatori e i fornitori di dati permettendo così la condivisione e l'utilizzo multiplo dei dati. Gli spazi di dati stabiliscono quindi un collegamento diretto fra vari attori sul fronte della domanda e dell'offerta di dati. Uno spazio di dati è solitamente incentrato su un tema e sottostà a un quadro di governance che definisce le condizioni di accesso ai dati e il loro utilizzo all'interno di detto spazio. Ogniqualvolta possibile, la struttura, l'organizzazione e la governance di uno spazio di dati sono definite in un processo inclusivo da parte del responsabile di tale spazio d'intesa con gli altri attori. All'interno di uno spazio di dati, sulla base delle funzioni e delle responsabilità assunte, è possibile individuare complessivamente quattro ruoli. Un attore può svolgere diversi ruoli e la partecipazione non si limita a un solo spazio di dati. Inoltre, un ruolo tipo può essere distribuito tra vari attori³. Per il funzionamento di uno spazio di dati sono particolarmente necessari i seguenti ruoli: responsabile dello spazio di dati, intermediario di dati, fornitore di dati e utilizzatore di dati. La figura 1 mostra una panoramica semplificata di questi ruoli:



Figura 1: Panoramica dei ruoli in uno spazio di dati

3. Ciò avviene in particolare quando alcuni organi statali assumono determinati compiti del responsabile dello spazio di dati. Secondo il principio costituzionale della separazione dei poteri, infatti, la definizione, l'applicazione e l'attuazione di regole devono essere ripartite tra vari organi dello Stato.

A. Ruolo e responsabilità/funzione

Ruolo	Responsabilità/funzione
Responsabile dello spazio di dati	Il ruolo di responsabile dello spazio di dati riunisce tutte le funzioni relative al quadro di governance specifico di tale spazio, ossia la creazione, la definizione, il consolidamento ed eventualmente l'applicazione delle condizioni e dei sistemi di attuazione correlati all'interno di uno spazio di dati nell'ambito specialistico in questione. In tal senso, il responsabile dello spazio di dati fa leva sul quadro di governance per garantire l'affidabilità e l'interoperabilità dello spazio di dati, contribuendo così in modo significativo a creare una cultura della fiducia.
Intermediario di dati	Gli intermediari di dati offrono servizi per la condivisione dei dati. Assicurano lo scambio di dati tra l'offerta e la domanda. Possono essere sia organizzazioni che gestori di infrastrutture per lo scambio di dati (p. es. software, infrastrutture fisiche), ma anche fornitori di servizi sussidiari come l'identificazione o l'autenticazione. I servizi possono essere offerti per uno spazio di dati specifico o come servizio generico per molteplici applicazioni.
Utilizzatore di dati	Gli utilizzatori di dati usano dati e/o servizi (basati sui dati) dello spazio di dati. A seconda della struttura dello spazio di dati possono essere sia organizzazioni sia persone fisiche.
Fornitore di dati	<p>I fornitori di dati hanno il potere decisionale di concedere o revocare diritti di accesso o di utilizzo in relazione a determinati dati e possono mettere a disposizione dati all'interno di uno spazio di dati. A seconda dello spazio di dati può trattarsi sia di organizzazioni sia di persone fisiche</p> <p>Secondo la legislazione in materia di protezione dei dati, le «persone interessate» sono le persone fisiche i cui dati personali sono oggetto di trattamento⁴. In uno spazio di dati le persone interessate possono agire anche in qualità di fornitori di dati. Questo avviene quando sono loro stesse a immettere i dati nello spazio di dati. Il ruolo di fornitore di dati può tuttavia essere svolto anche da terzi, in particolare da aziende che offrono dati di persone giuridiche e altri dati non personali nonché dati dei propri clienti o di altre persone. Il codice di condotta formula solo raccomandazioni comportamentali per disciplinare quelle situazioni di fornitura/scambio di dati che si verificano all'interno di uno spazio di dati. In ogni caso – anche quando le persone interessate non hanno un rapporto diretto con lo spazio di dati – si applica il quadro normativo esistente, in particolare la legislazione sulla protezione dei dati. Di conseguenza, all'interno di ogni singolo spazio di dati occorre sempre indicare i ruoli prescritti dalla legge sulla protezione dei dati (p. es. titolare del trattamento, responsabile del trattamento ecc.).</p>

4. Cfr. art. 5 lett. b LPD.

B. . Ruoli e attori

Il ruolo di responsabile dello spazio di dati può eventualmente essere ricoperto da un gruppo di rappresentanti di varie organizzazioni oppure da una singola organizzazione. Perlomeno in un contesto statale, tuttavia, si frammenta in diversi sotto-ruoli distribuiti tra vari organi (v. all. 1.A).

Per via delle loro funzioni, gli intermediari di dati sono generalmente persone giuridiche di diritto pubblico e/o privato nonché organi pubblici che assolvono compiti di pubblico interesse.

Il ruolo di utilizzatore di dati e quello di fornitore di dati possono essere svolti da persone fisiche o giuridiche di diritto pubblico e/o privato nonché da organi pubblici che assolvono compiti di pubblico interesse.

Se le persone giuridiche di diritto pubblico e gli organi pubblici (soprattutto tutti gli organi della Confederazione e dei Cantoni che assolvono compiti pubblici) svolgono uno dei quattro ruoli di uno spazio di dati, si applica il principio della legalità secondo l'articolo 5 capoverso 1 della Costituzione federale o è necessaria una base giuridica. Il codice di condotta può quindi fungere da strumento per la definizione delle basi giuridiche dell'intervento statale. Analogamente può fungere da strumento per definire basi contrattuali o regole organizzative interne applicabili agli attori privati.

Allegato 2: possibili misure di attuazione

Il presente allegato concretizza le raccomandazioni con possibili misure di attuazione. Queste ultime sono suddivise in funzione dei diversi ruoli che gli attori possono svolgere all'interno di uno spazio di dati. Quali raccomandazioni e misure di attuazione siano appropriate per quali attori di un determinato spazio di dati sono da verificare sulla base delle caratteristiche dello spazio in questione, degli interessi legittimi di tutte le parti coinvolte e del diritto vigente. Non è sempre opportuno attuare ogni singola raccomandazione e ogni singola misura. Tuttavia, nell'ottica dell'affidabilità di uno spazio di dati, è efficace attuare le raccomandazioni e le misure nel modo più coerente possibile.

Per sostenere l'applicazione pratica delle misure di attuazione, il presente allegato fa riferimento in vari punti a vincoli giuridici esistenti, che sono in rapporto più o meno stretto con le rispettive misure. Il codice di condotta presuppone in questo e in altri ambiti il pieno e completo rispetto delle basi giuridiche esistenti. I riferimenti non hanno alcuna pretesa di esaustività. Il termine «dati» è da intendersi in tutto il codice di condotta in senso lato: viene usato per esempio per indicare dati personali di persone fisiche e dati di persone giuridiche, dati non personali, dati dinamici e/o statici. Se si intende esplicitamente un determinato tipo di dati (p. es. i dati personali), quest'ultimo sarà precisato di conseguenza con un'indicazione o un riferimento.

TRASPARENZA

Raccomandazione 1: documentazione

Le informazioni necessarie sono documentate e accessibili in modo tale che tutti gli attori coinvolti nello spazio di dati possano farsi un'idea chiara dell'utilizzo dei dati (in particolare in fatto di contenuto, raccolta, registrazione, conservazione, utilizzo, modifica, comunicazione, trasmissione, archiviazione, cancellazione o distruzione di dati). Lo stesso vale per la finalità di utilizzo dei dati.

Possibili misure di attuazione relative alla raccomandazione 1

Responsabili di spazi di dati	Intermediari di dati	Utilizzatori di dati	Fornitori di dati
1.1.1 I responsabili di spazi di dati condividono in modo trasparente con gli altri attori le informazioni rilevanti sul processo generale di utilizzo dei dati applicabile negli spazi in questione.	1.2.1 Gli intermediari di dati sostengono i responsabili di spazi di dati mettendo a loro disposizione informazioni rilevanti sul processo generale di utilizzo dei dati applicabile negli spazi in questione.	1.3.1 Gli utilizzatori di dati condividono informazioni sulle modalità esatte di utilizzo dei dati con i responsabili di spazi di dati, gli intermediari e i fornitori di dati. In caso di utilizzo multiplo dei dati, gli utilizzatori in questione si assumono il compito di informare gli altri attori sulle nuove finalità di utilizzo possibili ⁵ . Nell'ottica dell'Open Government Data, questa misura di attuazione non è opportuna.	1.4.1 I fornitori di dati informano con trasparenza sulle fonti dei dati forniti e sull'utilizzo consentito ⁶ .
1.1.2 I responsabili di spazi di dati garantiscono la condivisione trasparente di informazioni e controlli sui diritti di accesso di esterni. Inoltre, rendono accessibili informazioni su come vengono controllati e garantiti i diritti di accesso.	1.2.2 Gli intermediari di dati vigilano sull'accesso ai dati da parte di esterni. Se del caso, si assicurano che vi sia un'autorizzazione per il trasferimento a esterni ⁷ .		1.4.2 I fornitori di dati informano gli attori interessati dello spazio di dati sulle tempistiche e sulle condizioni del trasferimento di dati a esterni. Nel caso dei dati personali, informano anche sui dati forniti e sui relativi destinatari ⁸ .

5. Per quanto riguarda i dati personali secondo l'art. 5 lett. a LPD, cfr. in particolare gli art. 12, 19–20 LPD.

6. Per quanto riguarda i dati personali secondo l'art. 5 lett. a LPD, cfr. in particolare gli art. 25–27 LPD sul diritto d'accesso.

7. Per quanto riguarda i dati personali secondo l'art. 5 lett. a LPD, cfr. in particolare l'art. 9 cpv. 3 LPD.

8. Per quanto riguarda i dati personali secondo l'art. 5 lett. a LPD, cfr. in particolare l'art. 19 LPD.

	<p>1.2.3 Gli intermediari di dati condividono informazioni sulle misure tecniche e organizzative da loro adottate per garantire l'identificazione e l'autorizzazione degli attori coinvolti in uno spazio di dati⁹.</p>		
<p>1.1.4 I responsabili di spazi di dati assicurano informazioni trasparenti sulle condizioni previste in detti spazi per eventuali trasferimenti di dati all'estero.</p>	<p>1.2.4 Gli intermediari di dati assicurano, nei trasferimenti di dati all'estero, un livello di protezione adeguato, soprattutto quando si tratta di dati sensibili (ossia dati personali degni di particolare protezione o dati non personali di valore).</p> <p>Per quanto riguarda i dati personali, informano sulle azioni intraprese per garantire una protezione adeguata alle condizioni in vigore in Svizzera¹⁰.</p>		<p>1.4.4 Riguardo ai trasferimenti di dati all'estero, i fornitori di dati assicurano un livello di protezione adeguato, soprattutto quando si tratta di dati sensibili (ossia dati personali degni di particolare protezione o dati non personali di valore).</p> <p>Per quanto riguarda i dati personali, informano sulle azioni intraprese per garantire una protezione adeguata alle condizioni in vigore in Svizzera¹¹.</p>

9. Per quanto riguarda i dati personali secondo l'art. 5 lett. a LPD, cfr. in particolare l'art. 8 e l'art. 9 cpv. 2 LPD.

10. Per quanto riguarda i dati personali secondo l'art. 5 lett. a LPD, cfr. in particolare gli art. 16–18 LPD.

11. Ibid.

Raccomandazione 2: organizzazione

Vige trasparenza sul modello commerciale, sulla forma e sull'organizzazione dello spazio di dati.

Possibili misure di attuazione relative alla raccomandazione 2

Responsabili di spazi di dati	Intermediari di dati	Utilizzatori di dati	Fornitori di dati
2.1.1 I responsabili di spazi di dati forniscono in modo trasparente informazioni sulle condizioni in vigore in detti spazi nonché sugli attori coinvolti, sui loro ruoli e sulle posizioni nel processo decisionale.	2.2.1 Gli intermediari di dati forniscono informazioni sull'infrastruttura e sui servizi tecnici dello spazio di dati.		
2.1.2 I responsabili di spazi di dati garantiscono informazioni trasparenti sulla struttura nonché sul funzionamento di detti spazi dal punto di vista legale e finanziario.			
2.1.3 I responsabili di spazi di dati chiariscono e regolamentano i diritti e i doveri dei vari attori nel modo più vincolante possibile (p. es. con liste di controllo, contratti tipo o leggi e ordinanze). Vengono messi in atto meccanismi di feedback per adeguare e migliorare i ruoli.			
2.1.4 I responsabili di spazi di dati adottano misure di sicurezza per garantire lo svolgimento dei compiti essenziali e dei processi decisionali necessari, nonché per ridurre al minimo il rischio di ciberattacchi.			

Raccomandazione 3: comprensibilità

Le informazioni e i dati in relazione allo spazio di dati sono resi facilmente accessibili e presentati in modo comprensibile e adeguato ai gruppi target.

Possibili misure di attuazione relative alla raccomandazione 3

Responsabili di spazi di dati	Intermediari di dati	Utilizzatori di dati	Fornitori di dati
3.1.1 I responsabili di spazi di dati garantiscono che le informazioni e i dati siano appropriati, leggibili e corretti. La lingua e i metodi di comunicazione devono essere adeguati ai destinatari per agevolare la comprensione.	3.2.1 Tutte le informazioni sulla funzione e sulla struttura dello spazio di dati devono, ove opportuno, essere leggibili da una macchina per facilitarne l'utilizzo.		
	3.2.2 Gli intermediari di dati assicurano una facile comprensione delle informazioni, per esempio attraverso ausili visivi o audiovisivi, come icone di protezione dei dati, video esplicativi o podcast, che presentano argomenti complessi in modo comprensibile a tutti.		
	3.2.3 Al momento della loro raccolta e della richiesta del consenso per un loro ulteriore utilizzo, i dati sensibili (ossia dati personali degni di particolare protezione o dati non personali di valore) vengono corredati di un contrassegno particolare.		
3.1.4 I responsabili di spazi di dati allestiscono un punto di contatto per domande specifiche.			

Raccomandazione 4: chiarezza

L'origine dei dati messi a disposizione è chiara e, soprattutto per quanto riguarda i dati personali, la loro quantità e la finalità di utilizzo all'interno del rispettivo spazio sono prevedibili.

Possibili misure di attuazione relative alla raccomandazione 4

Responsabili di spazi di dati	Intermediari di dati	Utilizzatori di dati	Fornitori di dati
	4.2.1 Gli intermediari di dati mettono a disposizione protocolli di accesso affinché i fornitori di dati possano sapere chi ha avuto accesso a quali dei loro dati e quando ¹² .		4.4.1 I fornitori di dati indicano la fonte dei dati in modo tale che la loro origine possa essere completamente rintracciata (lineage).
4.1.2 I responsabili di spazi di dati informano i fornitori di dati sui potenziali rischi generali della messa a disposizione di dati.	4.2.2 Gli intermediari di dati informano i fornitori di dati sui potenziali rischi generali della messa a disposizione di dati.	4.3.2 Gli utilizzatori di dati informano i fornitori di dati sui potenziali rischi concreti della messa a disposizione di dati ¹³ .	4.4.2 I fornitori di dati vengono informati sui potenziali rischi legati alla messa a disposizione dei loro dati ¹⁴ .
	4.2.3 Gli intermediari di dati elaborano registri di errori e ne informano tutti gli attori interessati.		

12. Per quanto riguarda i dati personali secondo l'art. 5 lett. a LPD, cfr. in particolare l'art. 12 LPD e l'art. 4 OPDd.

13. Per quanto riguarda i dati personali secondo l'art. 5 lett. a LPD, cfr. in particolare gli art. 22-24 LPD.

14. Per quanto riguarda i dati personali secondo l'art. 5 lett. a LPD, cfr. in particolare l'art. 24 cpv. 3 e gli art. 25-26 LPD.

Raccomandazione 5: accesso

Gli attori di uno spazio di dati possono accedere ai dati e ai metadati in modo semplice e senza ostacoli. Ciò significa che dati e metadati sono consultabili in modo tempestivo e leggibili da una macchina.

Possibili misure di attuazione relative alla raccomandazione 5

Responsabili di spazi di dati	Intermediari di dati	Utilizzatori di dati	Fornitori di dati
5.1.1 I responsabili di spazi di dati garantiscono la messa a disposizione di un catalogo di metadati standardizzato e di modelli di dati che consentano la ricerca rapida di dati.	5.2.1 Gli intermediari di dati creano un catalogo di metadati standardizzato e modelli di dati.	5.3.1 Gli utilizzatori di dati ricevono accesso a un catalogo di metadati.	5.4.1 I fornitori di dati registrano i loro metadati secondo il catalogo di metadati messo a loro disposizione.
5.1.2 I responsabili di spazi di dati garantiscono che i meccanismi per esercitare il diritto di accesso siano armonizzati e facilmente accessibili ai fornitori di dati.	5.2.2 Gli intermediari di dati armonizzano i meccanismi per esercitare il diritto di accesso e consentono ai fornitori di dati di accedere facilmente a tali meccanismi.	5.3.2 I meccanismi per esercitare il diritto di accesso sono armonizzati e facilmente accessibili agli utilizzatori di dati.	5.4.2 I meccanismi per esercitare il diritto di accesso sono armonizzati e facilmente accessibili ai fornitori di dati.

CONTROLLO

Raccomandazione 6: strumenti di controllo

In uno spazio di dati affidabile tutti gli attori dispongono degli strumenti di controllo necessari per un utilizzo sicuro dei dati, in particolare di quelli personali.

Possibili misure di attuazione relative alla raccomandazione 6

Responsabili di spazi di dati	Intermediari di dati	Utilizzatori di dati	Fornitori di dati
6.1.1 I responsabili di spazi di dati garantiscono che tutti gli utilizzatori, gli intermediari e i fornitori di dati di uno spazio di dati dispongano degli strumenti di controllo necessari per l'utilizzo dei dati.	6.2.1 Gli intermediari di dati informano sugli strumenti di controllo esistenti per l'utilizzo dei dati. Ogniqualvolta necessario chiedono inoltre il consenso informato al trattamento dei dati ¹⁵ . Si assicurano anche che l'utilizzo dei dati sia limitato in termini di tempo e di contenuti, per cui il consenso non può essere rilasciato sotto forma di una procura in bianco.		6.4.1 In assenza di obblighi legali, i fornitori di dati hanno la possibilità di acconsentire all'utilizzo dei loro dati per uno scopo specifico e di revocare tale consenso in qualsiasi momento. Il consenso esplicito deve essere una manifestazione di volontà libera, specifica e informata attraverso una dichiarazione chiara o un atto affermativo ¹⁶ .
6.1.2 I responsabili di spazi di dati garantiscono diversi livelli di accesso ai dati e di riservatezza a seconda del tipo di dati e del grado di rischio.	6.2.2 Gli intermediari di dati garantiscono processi semplici di registrazione e di utilizzo dei dati attraverso gli usuali metodi di identificazione (p. es. eID, Trust ID, SwissID ecc.).		6.4.2 I fornitori di dati hanno accesso alle raccolte di dati esistenti sul loro profilo / sulla loro persona e a informazioni sui rischi della fusione dei dati in raccolte, per esempio nelle attività di profilazione ¹⁷ .
6.1.3 I responsabili di spazi di dati autorizzano i fornitori di dati ad acconsentire e a revocare il consenso all'utilizzo dei dati in qualsiasi momento e con mezzi semplici.	6.2.3 Gli intermediari di dati garantiscono che al momento dell'utilizzo dei dati vi sia sempre il consenso dei fornitori di dati ¹⁸ .	6.3.3 Gli utilizzatori di dati garantiscono che prima dell'utilizzo dei dati vi sia sempre il consenso dei fornitori di dati ¹⁹ .	

15. Per quanto riguarda i dati personali degni di particolare protezione secondo l'art. 5 lett. c LPD e la profilazione a rischio elevato secondo l'art. 5 lett. g LPD, cfr. l'art. 6 cpv. 7 LPD. Cfr. in particolare anche l'art. 31 e, per quanto riguarda il trattamento dei dati da parte di organi federali, l'art. 33 segg. LPD.

16. Ibid.

17. Per quanto riguarda i dati personali secondo l'art. 5 lett. a LPD, cfr. in particolare l'art. 12, l'art. 24 cpv. 4 nonché l'art. 6 cpv. 7 LPD e l'art. 15 OPDa sulla profilazione.

18. Per quanto riguarda i dati personali degni di particolare protezione secondo l'art. 5 lett. c LPD e la profilazione a rischio elevato secondo l'art. 5 lett. g LPD, cfr. l'art. 6 cpv. 7 LPD.

19. Ibid.

Raccomandazione 7: trasmissione

Se uno spazio di dati prevede la trasmissione di dati al di fuori di esso, il controllo di tale trasmissione è garantito. Questo vale in particolare per i dati personali.

Possibili misure di attuazione relative alla raccomandazione 7

Responsabili di spazi di dati	Intermediari di dati	Utilizzatori di dati	Fornitori di dati
<p>7.1.1 I responsabili di spazi di dati garantiscono che la trasmissione dei dati in generale o per uno scopo specifico possa essere interrotta in qualsiasi momento. Ciò significa che devono prevedere la possibilità per i fornitori di dati di revocare il consenso, vietando così l'ulteriore utilizzo dei dati²⁰.</p>	<p>7.2.1 Gli intermediari di dati provvedono all'infrastruttura, affinché la trasmissione dei dati possa essere interrotta in qualsiasi momento.</p>		
<p>7.1.2 I responsabili di spazi di dati garantiscono una facile attuazione della cancellazione e/o distruzione dei dati esistenti, affinché questi non possano più essere utilizzati.</p> <p>I dati personali devono essere distrutti o resi anonimi non appena non sono più necessari per lo scopo del trattamento²¹.</p>	<p>7.2.2 Su richiesta dei responsabili di spazi di dati o dei fornitori di dati, gli intermediari di dati cancellano e/o distruggono i dati oggetto della richiesta e garantiscono che non vengano trasmessi²².</p>	<p>7.3.2 Su richiesta dei responsabili di spazi di dati, degli intermediari di dati o dei fornitori di dati, gli utilizzatori di dati cancellano e/o distruggono i dati oggetto della richiesta e garantiscono che non vengano riutilizzati²³.</p>	

20. Questa regola vale solo fintantoché non sussistono obblighi legali di trasmissione dei dati in questione. Per quanto riguarda il consenso necessario al trattamento dei dati personali, cfr. in particolare l'art. 6 cpv. 7 LPD.

21. Cfr. art. 6 cpv. 4 LPD.

22. Conformemente all'art. 6. cpv. 4 LPD, i dati personali secondo l'art. 5 lett. a LPD non devono essere distrutti o resi anonimi su richiesta, bensì appena non sono più necessari per lo scopo del trattamento.

23. Ibid.

Raccomandazione 8: libertà di scelta

In assenza di obblighi legali, la partecipazione a uno spazio di dati è volontaria.

Possibili misure di attuazione relative alla raccomandazione 8

Responsabili di spazi di dati	Intermediari di dati	Utilizzatori di dati	Fornitori di dati
8.1.1 I responsabili di spazi di dati garantiscono la minimizzazione degli effetti di lock-in grazie a misure tecniche o organizzative.	8.2.1 Gli intermediari di dati consentono la portabilità dei dati ²⁴ .	8.3.1 Gli utilizzatori di dati sono liberi di scegliere se utilizzare uno spazio di dati ed eventualmente quale.	8.4.1 I fornitori di dati sono liberi di scegliere se mettere a disposizione i dati in uno spazio di dati ed eventualmente in quale.
8.1.2 2 I responsabili di spazi di dati adottano misure per evitare la dipendenza sistematica e ingiustificata da attori dominanti (siano essi fornitori esterni di servizi, fornitori di dati o utilizzatori di dati), in quanto tale dipendenza renderebbe difficile o impossibile lo scambio di dati.			
		8.3.3 Gli utilizzatori di dati possono effettuare il trasferimento dei loro dati con semplicità ²⁵ .	8.4.3 I fornitori di dati possono effettuare il trasferimento dei loro dati con semplicità ²⁶ .
8.1.4 I responsabili di spazi di dati garantiscono che la stipulazione di contratti o l'offerta di prodotti e servizi (p. es. da parte di intermediari di dati o altri fornitori di servizi pertinenti allo spazio di dati) non dipendano da una messa a disposizione o da un utilizzo di dati senza giustificazione.			

24. Per quanto riguarda i dati personali secondo l'art. 5 lett. a LPD e la portabilità, cfr. in particolare gli art. 28-29 LPD.

25. *Ibid.*

26. *Ibid.*

Raccomandazione 9: sicurezza

In uno spazio di dati vigono processi chiari volti a individuare ed eventualmente a ridurre i rischi per la sicurezza cui sono esposti lo spazio di dati e gli attori coinvolti.

Possibili misure di attuazione relative alla raccomandazione 9

Responsabili di spazi di dati	Intermediari di dati	Utilizzatori di dati	Fornitori di dati
9.1.1 I responsabili di spazi di dati effettuano regolarmente valutazioni dei rischi. Queste valutazioni sono completate da misure per ridurre i rischi individuati.			
9.1.2 Nel caso di dati sensibili (ossia dati personali degni di particolare protezione o dati non personali di valore), i responsabili di spazi di dati effettuano regolarmente una verifica dei rischi esterna. Quest'ultima deve considerare vari aspetti legati alla sicurezza ²⁷ .			
9.1.3 I responsabili di spazi di dati definiscono in modo dettagliato i processi da seguire nel caso in cui i dati messi a disposizione dovessero essere compromessi. Le istruzioni comprendono un piano definito che include misure di emergenza in caso di perdita di dati o falle nella sicurezza.	9.2.3 In caso di perdita di dati o falle nella sicurezza, gli intermediari di dati seguono le misure di emergenza in vigore nello spazio di dati.	9.3.3 In caso di perdita di dati o falle nella sicurezza, gli utilizzatori di dati seguono le misure di emergenza in vigore nello spazio di dati.	9.4.3 In caso di perdita di dati o falle nella sicurezza, i fornitori di dati seguono le misure di emergenza in vigore nello spazio di dati.
	9.2.4 Se si scopre una perdita di dati o una falla nella sicurezza, gli intermediari di dati informano tempestivamente le parti interessate, affinché queste ultime possano adottare le dovute misure di protezione ²⁸ .	9.3.4 Se si scopre una perdita di dati o una falla nella sicurezza, gli utilizzatori di dati informano tempestivamente e in modo adeguato le parti interessate, affinché queste ultime possano adottare le dovute misure di protezione ²⁹ .	9.4.4 Se si scopre una perdita di dati o una falla nella sicurezza, i fornitori di dati informano tempestivamente le parti interessate, affinché queste ultime possano adottare le dovute misure di protezione ³⁰ .
9.1.5 Ogniqualvolta possibile, i responsabili di spazi di dati incoraggiano l'uso di sistemi automatici per individuare le copie di dati e modalità di utilizzo improprie. I risultati e le informazioni provenienti da questi sistemi vengono messi a disposizione di tutti gli attori interessati.			

EQUITÀ

Raccomandazione 10: proporzionalità

La condivisione, l'utilizzo e l'utilizzo multiplo dei dati all'interno di uno spazio di dati si basano sul principio di proporzionalità.

Possibili misure di attuazione relative alla raccomandazione 10

Responsabili di spazi di dati	Intermediari di dati	Utilizzatori di dati	Fornitori di dati
10.1.1 I responsabili di spazi di dati stabiliscono le condizioni di partecipazione a uno spazio di dati e in genere conoscono lo scopo dell'utilizzo dei dati.	10.2.1 Gli intermediari di dati promuovono l'attuazione di metodi di utilizzo dei dati più elastici, come l'anonimizzazione, la pseudonimizzazione e la privacy differenziale ³¹ .	10.3.1 Gli utilizzatori di dati garantiscono che l'utilizzo dei dati all'interno dello spazio di dati sia adeguato, necessario e ragionevole in relazione allo scopo nonché compatibile con le condizioni dello spazio in questione.	10.4.1 Se del caso, i fornitori di dati osservano il principio di minimizzazione dei dati durante la loro raccolta ³² .

27. Per quanto riguarda i dati personali secondo l'art. 5 lett. a LPD, ai sensi dell'art. 22 LPD sussiste l'obbligo di effettuare previamente una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati quando il trattamento dei dati personali può comportare un rischio elevato per la personalità o i diritti fondamentali della persona interessata.

28. Per quanto riguarda l'obbligo di notifica all'IFPDT, al titolare del trattamento o alla persona interessata in relazione a violazioni della sicurezza dei dati personali, cfr. in particolare l'art. 24 LPD e l'art. 15 OPDa.

29. Ibid.

30. Ibid.

31. Per quanto riguarda i dati personali secondo l'art. 5 lett. a LPD, cfr. l'art. 7 LPD.

32. Ibid.

Raccomandazione 11: assenza di discriminazioni

Le condizioni specifiche di uno spazio di dati e la sua gestione sono concepite in modo non discriminatorio; inoltre, la possibilità di partecipare come attore deve essere garantita sulla base di criteri oggettivi.

Possibili misure di attuazione relative alla raccomandazione 11

Responsabili di spazi di dati	Intermediari di dati	Utilizzatori di dati	Fornitori di dati
11.1.1 I responsabili di spazi di dati garantiscono che non vi siano disparità di trattamento ingiustificate tra gli attori per quanto riguarda l'accesso agli spazi di dati e all'interno di essi.			
11.1.2 I responsabili di spazi di dati individuano tempestivamente eventuali ostacoli amministrativi, economici, tecnici e linguistici e adottano misure adeguate per ridurli.	11.2.2 Gli intermediari di dati garantiscono un accesso agli spazi di dati senza discriminazioni a vantaggio di tutti gli attori.		
11.1.3 I responsabili di spazi di dati definiscono criteri oggettivi per un'eventuale disparità di trattamento tra gli attori. Li comunicano chiaramente e informano tutti gli attori del perché questi criteri giustificano una disparità di trattamento.		11.3.3 Gli utilizzatori di dati possono richiedere ai responsabili di spazi di dati informazioni sui criteri per un'eventuale disparità di trattamento.	11.4.3 I fornitori di dati possono richiedere ai responsabili di spazi di dati informazioni sui criteri per un'eventuale disparità di trattamento.

Raccomandazione 12: equilibrio di interessi

Tra gli attori di uno spazio di dati vi è equilibrio di interessi.

Possibili misure di attuazione relative alla raccomandazione 12

Responsabili di spazi di dati	Intermediari di dati	Utilizzatori di dati	Fornitori di dati
12.1.1 I responsabili di spazi di dati definiscono, ogniqualvolta possibile in un processo inclusivo con gli attori coinvolti, come e in che misura si prevede di equilibrare gli interessi all'interno dello spazio di dati.	12.2.1 Les intermédiaires de données rendent possible, dans la mesure où les conditions convenues pour l'espace de données le prévoient, un équilibre entre les intérêts des utilisateurs et ceux des fournisseurs de données (p. ex. monétisation, compensation de la part des utilisateurs de données) («équité de l'échange en termes d'intérêt individuel»).	12.3.1 Dans la mesure où les conditions convenues de l'espace de données le prévoient, les utilisateurs de données versent une compensation aux fournisseurs de données.	12.4.1 Les fournisseurs de données reçoivent, dans la mesure où les conditions convenues le prévoient, une compensation proportionnelle aux données offertes.
12.1.2 Al fine di garantire l'equilibrio di interessi, soprattutto tra le singole persone, i responsabili di spazi di dati consentono procedure di rappresentanza trasparenti e altri processi efficaci che tengano conto degli interessi di tutti gli attori e assicurano risorse sufficienti.		12.3.2 Ogniqualvolta possibile, gli utilizzatori di dati rendono generalmente disponibili in forma standardizzata i risultati ottenuti dall'utilizzo dei dati («giustizia commutativa nel pubblico interesse»).	12.4.2 I fornitori di dati possono presentare prese di posizione presso il responsabile di uno spazio di dati o richiederli informazioni sui criteri per equilibrare gli interessi.

Raccomandazione 13: qualità dei dati

Tutti gli attori di uno spazio di dati puntano a un'elevata qualità dei dati. I dati hanno un impatto diretto sulla realizzazione di prodotti e servizi. Di conseguenza, i dati qualitativamente insufficienti, soprattutto quelli in relazione alle minoranze, possono generare discriminazioni e disparità di trattamento.

Possibili misure di attuazione relative alla raccomandazione 13

Responsabili di spazi di dati	Intermediari di dati	Utilizzatori di dati	Fornitori di dati
13.1.1 I responsabili di spazi di dati (o eventualmente gli intermediari di dati) definiscono chiare linee guida sui necessari requisiti di qualità dei dati messi a disposizione e sui criteri in fatto di trasparenza nonché informazioni nel caso in cui la qualità dei dati dovesse essere ridotta.	13.2.1 Gli intermediari di dati (o eventualmente i responsabili di spazi di dati) definiscono chiare linee guida sui necessari requisiti di qualità dei dati messi a disposizione e sui criteri in fatto di trasparenza nonché informazioni nel caso in cui la qualità dei dati dovesse essere ridotta.	13.3.1 Gli utilizzatori di dati informano i responsabili degli spazi di dati e gli intermediari di dati sui possibili miglioramenti delle linee guida dal loro punto di vista.	13.4.1 I fornitori di dati attuano con coerenza i requisiti di qualità dei dati messi a disposizione definiti per lo spazio di dati.
13.1.2 I responsabili di spazi di dati si adoperano affinché tutti gli attori all'interno di detti spazi comprendano l'importanza di un'elevata qualità dei dati.	13.2.2 Gli intermediari di dati consentono agli utilizzatori e ai fornitori di dati di scambiarsi informazioni sulla qualità dei dati nonché di segnalare eventuali insufficienze.	13.3.2 Gli utilizzatori di dati comunicano ai fornitori di dati (o, se non è possibile, agli intermediari di dati) se all'interno di un insieme di dati individuano insufficienze non dichiarate o una qualità limitata. Nel caso dei dati personali sussistono obblighi legali sulla correttezza dei dati ³³ .	13.4.2 I fornitori di dati dichiarano in modo chiaro e trasparente lacune nella qualità, dati non rappresentativi e possibili distorsioni che ne derivano. Ove possibile, adottano le dovute misure per porvi rimedio. Nel caso dei dati personali sussistono obblighi legali sulla correttezza dei dati ³⁴ .
13.1.3 I responsabili di spazi di dati individuano i processi appropriati e li mettono in atto per promuovere la qualità e la rappresentatività dei dati.			13.4.3 I fornitori di dati rispondono prontamente alle segnalazioni di dati insufficienti. Ove possibile, migliorano i dati in questione. Altrimenti dichiarano le insufficienze in modo chiaro e trasparente.
13.1.4 I responsabili di spazi di dati (o eventualmente gli intermediari di dati) concludono accordi chiari con i fornitori di dati sulla gestione dei dati; per i fornitori di dati tali accordi sono vincolanti.	13.2.4 Gli intermediari di dati (o eventualmente i responsabili di spazi di dati) concludono accordi chiari con i fornitori di dati sulla gestione dei dati; per i fornitori di dati tali accordi sono vincolanti.		13.4.4 I fornitori di dati hanno una chiara comprensione dei loro obblighi in fatto di gestione dei dati.

33. Per quanto riguarda i dati personali secondo l'art. 5 lett. a LPD, cfr. l'art. 6 cpv. 5 LPD. Cfr. in particolare anche l'art. 32 e l'art. 41 LPD.

34. Ibid.

Raccomandazione 14: protezione particolare di bambini e adolescenti

Quando partecipano a uno spazio di dati, bambini e adolescenti godono di una protezione particolare per via della loro scarsa esperienza in materia.

Possibili misure di attuazione relative alla raccomandazione 14

Responsabili di spazi di dati	Intermediari di dati	Utilizzatori di dati	Fornitori di dati
14.1.1 I responsabili di spazi di dati definiscono particolari misure di protezione per la partecipazione di bambini e adolescenti agli spazi di dati. Queste devono tener conto soprattutto dei seguenti aspetti: età, capacità di giudizio, tipo dei dati da trattare, scopo del trattamento e rischi specifici del trattamento di dati personali di bambini e adolescenti.	14.2.1 Gli intermediari di dati garantiscono il rispetto delle misure di protezione particolari nei confronti di bambini e adolescenti.		

EFFICACIA

Raccomandazione 15: attuazione

Il quadro di governance vigente in uno spazio di dati viene effettivamente applicato e attuato.

Possibili misure di attuazione relative alla raccomandazione 15

Responsabili di spazi di dati	Intermediari di dati	Utilizzatori di dati	Fornitori di dati
15.1.1 I responsabili di spazi di dati definiscono e comunicano misure chiare in caso di mancato rispetto delle responsabilità concordate.	15.2.1 Gli intermediari di dati attuano le misure definite dai responsabili di spazi di dati in caso di mancato rispetto delle responsabilità concordate.	15.3.1 Gli utilizzatori di dati attuano le misure definite dai responsabili di spazi di dati in caso di mancato rispetto delle responsabilità concordate.	15.4.1 I fornitori di dati attuano le misure definite dai responsabili di spazi di dati in caso di mancato rispetto delle responsabilità concordate.
15.1.2 I responsabili di spazi di dati istituiscono o definiscono organi di ricorso cui gli attori possono rivolgersi in caso di conflitti. Tali organi soddisfano le garanzie procedurali per assicurare processi corretti e l'equità procedurale.			
15.1.3 I responsabili di spazi di dati informano gli attori interessati riguardo ai rimedi giuridici pertinenti.			
15.1.4 I responsabili di spazi di dati prevedono meccanismi di valutazione accessibili per tutti gli attori coinvolti, al fine di valutare regolarmente l'efficacia della governance in vigore.			

Raccomandazione 16: interoperabilità

Tutti gli attori promuovono l'interoperabilità degli spazi di dati.

Possibili misure di attuazione relative alla raccomandazione 16

Responsabili di spazi di dati	Intermediari di dati	Utilizzatori di dati	Fornitori di dati
16.1.1 I responsabili di spazi di dati garantiscono l'interoperabilità degli spazi di dati dal punto di vista giuridico e organizzativo.	16.2.1 Gli intermediari di dati garantiscono l'interoperabilità degli spazi di dati dal punto di vista tecnico e semantico.	16.3.1 Gli utilizzatori di dati si attengono alle disposizioni in materia di interoperabilità emanate dai responsabili di spazi di dati e dagli intermediari di dati.	16.4.1 I fornitori di dati si attengono alle disposizioni in materia di interoperabilità emanate dai responsabili di spazi di dati e dagli intermediari di dati.
16.1.2 I responsabili di spazi di dati decidono standard pertinenti con accortezza e d'intesa con tutti gli stakeholder coinvolti. Tali standard sono definiti in chiare linee guida e sono facilmente accessibili e comprensibili.	16.2.2 Gli intermediari di dati decidono standard pertinenti con accortezza e d'intesa con tutti gli stakeholder coinvolti. Tali standard sono definiti in chiare linee guida e sono facilmente accessibili e comprensibili.	16.3.2 Gli utilizzatori di dati fanno uso delle guide a loro disposizione e si attengono agli standard in vigore nello spazio di dati.	16.4.2 I fornitori di dati fanno uso delle guide a loro disposizione e si attengono agli standard in vigore nello spazio di dati.
16.1.3 I responsabili di spazi di dati valutano se gli standard aperti già esistenti sono adatti e li adottano ogniqualvolta possibile per aumentare la compatibilità con altri spazi di dati.	16.2.3 Gli intermediari di dati valutano se gli standard aperti già esistenti sono adatti e li adottano ogniqualvolta possibile per aumentare la compatibilità con altri spazi di dati.		
16.1.4 I responsabili di spazi di dati promuovono standard aperti e comuni, soprattutto all'interno di un settore specifico.	16.2.4 Gli intermediari di dati promuovono standard aperti e comuni, soprattutto all'interno di un settore specifico.		

Raccomandazione 17: agilità

Tutti gli spazi di dati evolvono costantemente e sono in grado di adattarsi con rapidità e flessibilità alle mutate circostanze.

Possibili misure di attuazione relative alla raccomandazione 17

Responsabili di spazi di dati	Intermediari di dati	Utilizzatori di dati	Fornitori di dati
17.1.1 I responsabili di spazi di dati scelgono consapevolmente l'infrastruttura, la forma e il modello commerciale di uno spazio di dati, considerando anche gli sviluppi futuri.			
17.1.2 I responsabili di spazi di dati predispongono le strutture organizzative e di governance in modo tale che queste possano rimanere funzionali anche in caso di repentino cambiamento delle circostanze ed essere adattate in tempi ragionevoli. A tal fine vengono istituiti meccanismi di feedback.	17.2.2 Gli intermediari di dati partecipano il più possibile al processo di sviluppo dello spazio di dati attraverso meccanismi di feedback.	17.3.2 Gli utilizzatori di dati partecipano il più possibile al processo di sviluppo dello spazio di dati attraverso meccanismi di feedback.	17.4.2 I fornitori di dati partecipano il più possibile al processo di sviluppo dello spazio di dati attraverso meccanismi di feedback.

Raccomandazione 18: sostenibilità

Tutti gli attori si impegnano a favore della sostenibilità ecologica, sociale ed economica dello spazio di dati.

Possibili misure di attuazione relative alla raccomandazione 18

Responsabili di spazi di dati	Intermediari di dati	Utilizzatori di dati	Fornitori di dati
18.1.1 I responsabili di spazi di dati effettuano analisi d'impatto periodiche sulla sostenibilità dello spazio di dati.			
18.1.2 I responsabili di spazi di dati si basano sulle analisi d'impatto per individuare i rischi e quindi sviluppare misure concrete per ridurli e minimizzarli.	18.2.2 Gli intermediari di dati fanno il possibile per attuare al meglio misure di riduzione dei rischi.	18.3.2 Gli utilizzatori di dati fanno il possibile per attuare al meglio misure di riduzione dei rischi.	18.4.2 I fornitori di dati fanno il possibile per attuare al meglio misure di riduzione dei rischi.